

## Così Garofalo Healthcare si rafforza con il deal Aurelia

di Andrea Boeris

«Riconquistiamo la nostra storia e allo stesso tempo acquisiamo una realtà di grande valore strategico, con cui recuperare significative performance economiche e finanziarie e rafforzarcisi». Maria Laura Garofalo, ad di Garofalo Health Care, sintetizza così l'operazione che ha postato Ghc a rilevare il gruppo romano della sanità Aurelia, attraverso l'aggiudicazione del perimetro dell'attivo di Aurelia 80 spa in liquidazione. Un perimetro nel quale rientrano quattro storiche strutture romane, con un budget Ssn di oltre 68 milioni e 628 posti letto autorizzati (di cui 500 accreditati), per 85 milioni di fatturato e 5,5 milioni di ebitda: Aurelia Hospital, European Hospital, Hospice Sant'Antonio da Padova e Struttura residenziale psichiatrica Samadi, tutte fondate a Roma negli anni '50 da Raffaele Garofalo, il padre di Maria Laura (il deal è inquadrato come operazione tra parti correlate, ndr). Un'operazione con un equity value di 47 milioni e un enterprise value di circa 71 milioni. «In ballo c'è un progetto molto importante con la Regione Lazio», spiega la top manager. In particolare «il piano di riassetto del gruppo riorganiz-

zerà l'offerta assistenziale delle strutture e realizzerà presso l'Aurelia Hospital un centro cuore cardiovascolare di altissimo standing logistico, organizzativo e clinico-scientifico». Un centro di eccellenza a livello nazionale, i cui significativi benefici strutturali e organizzativi attesi e già identificati da Ghc consentiranno di migliorarne significativamente la marginalità.



«Già autorizzato dalla Regione Lazio», sottolinea Garofalo, «il piano di sviluppo delle strutture sanitarie acquisite prevede lo spostamento dei reparti di Cardiologia e Cardiocirurgia, con un annesso trasferimento di budget di oltre 22 milioni di euro, di European Hospital presso Aurelia Hospital, finalizzato proprio alla creazione di un Centro Cuore Cardiovascolare di eccezionale

rilevanza». Aumenterà la qualità e ci sarà anche «un notevole efficientamento dei costi di gestione del reparto operatorio: gestendola con attenzione recupereremo i margini e l'Aurelia sarà uno degli ospedali privati più importanti d'Italia». Contestualmente ci sarà lo spostamento delle attività di riabilitazione da Aurelia Hospital a European Hospital. «Ci aspettiamo che il piano possa essere completato in circa 24 mesi», conclude Garofalo. (riproduzione riservata)

